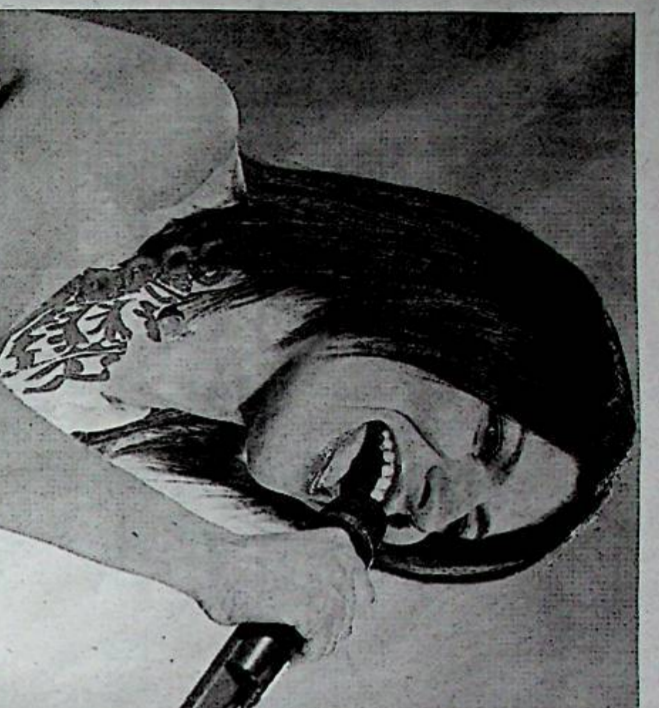
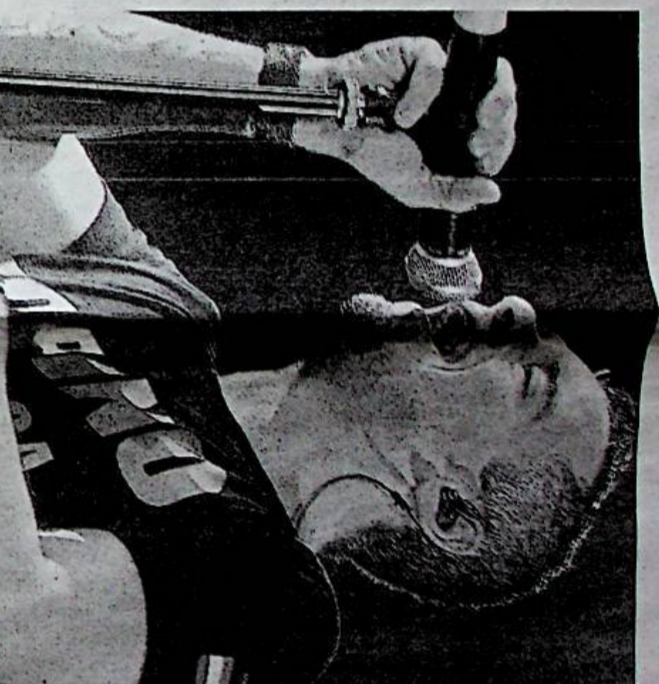


CAUSA  
Credo  
molto in  
questo  
evento:  
aiutare  
i Paesi  
poveri



IMPEGNATA Laura Pausini: «Noi italiani dovremmo avere più coraggio»



CRITICO Eros Ramazzotti: «Ci sono tante buone ragioni per non esserci»

# Pausini e Ramazzotti, scontro sul «Live 8»

## Laura: delusa dal «no» di Vasco e altre star. Eros: io non vado, è un'immensa operazione commerciale

«Live 8», palcoscenico di Roma, a litigare i nostri artisti. L'evento che si terrà contemporaneamente in 8 città del mondo in Italia crea dubbi e defezioni. Dopo l'assenza annunciata con i pretesti più vari da alcuni interpreti, Vasco Rossi in primis, Laura Pausini interviene per smentizzare il loro comportamento. «Prima ancora che addolcirla sono sorpresa dall'assenza di molti colleghi importanti dall'evento romano nel concreto planetario per la cancellazione dei debiti al Parlamento a tutto questo. E non mi piace».

«Laura Pausini dice che la sua vita è non accetterla che considerarmi di tipo artistico e professionista, possiamo prevalere sugli scopi della mobilitazione: «A tutti oggi io non ancora cosa c'entri, quanto meno, come sarà il palco eccetera».

Vasco secondo lei non si sente forte? «Non me la sento di giudicarlo, non ho parlato con lui. Ma non riesco a capire. Se ha delle buone ragioni le esprima, altrimenti venga. Immagerei delusa in qualunque altro caso. Lui è un uomo dai principi forti, ma ha sposato in pubblico e in privato una grande causa».



### Grandi assenti sul palco di Roma

Dopo il no di Vasco Rossi (foto) al «Live 8» (il 2 luglio canta ad Ancona), sono arrivati quelli di Ligabue (lavora al nuovo album), Eros Ramazzotti, Subsonica e All Farka Touré. Mina e Adriano Celentano hanno aderito ma non saliranno sul palco.

## Sophia torna a Pozzuoli Festa con diecimila fan

«Napoli» — La regina torna a casa e pian piano si commossa fino alle lacrime. Sophia Loren che ieri era in visita a Pozzuoli, la sua città natale dove è stata festeggiata da diecimila fan. Ieri mattina l'attrice ha ricevuto la cittadinanza onoraria dal sindaco e doni dalla città.



## «Un film sulla sua vita»

Totò cercasi. O meglio giovane attore che dia il volto al film sulla storia di Antonio De Curtis, cerché. Al progetto stanno lavorando la figlia Liliana e la nipote Diana che lanciano l'appello: «Cerchiamo un produttore». Anche se pare che qualche contatto già ci sia.



DIVISMO  
A Roma  
errori  
sullo  
show,  
sembra  
una  
sagra

Tripoli aveva chiesto un rinvio Muti, salta il concerto previsto in Libia: si tratta con la Tunisia

Niente più concerto il 4 luglio in Libia, nel teatro romano di Sabratha, per il Festival di Ravenna e per Riccardo Muti alla guida dell'Orchestra e del Coro del Maggio Fiorentino. A soli dodici giorni dall'attentissimo appuntamento, il segretario del Comitato Popolare Generale per il Turismo della Repubblica Libica, via fax, l'altra mattina ha fatto sapere a Cristina Muti Mazzavillani, presidente del Festival di Ravenna, che essendo la data scelta per il concerto in concomitanza con un altro evento, il Congresso dell'Onu, l'Organizzazione dell'Unità africana proposto il 4 luglio, «si teme che tale concomitanza possa nuocere al successo che merita questo concerto».



MESTRO Riccardo Muti pre nel baedno del Mediterraneo, ma in Tunisia e nel teatro romano di El Djem a 60 chilometri da Sfax. Delegazioni del Festival e della Rai sono già da ieri per trattare in Tunisia. Cristina Muti non commenta l'improvvisa inospitalità della Libia. Ma non è uno sgomento, tenuto conto che il governo libico sapeva da tempo di ospitare il concerto in concomitanza del congresso africano? Gli organizzatori fanno intendere che la decisione libica non è stata presa come un'offesa. Forse la Libia si è resa conto solo ora dell'importanza e del richiamo internazionale del concerto del Ravenna Festival. Sono state numerosissime, si parla di migliaia, le richieste di visto di persone decise a non mancare all'evento sia italiane che straniere. «Tradizionale il nostro viaggio dall'amicizia? - aveva commentato Cristina Muti pochi giorni fa a Milano - Molte sono le difficoltà incontrate e risolte in questi nove anni per ogni tappa, da Sarajevo a Gerusalemme».

La Rai che riprende l'evento. La nuova mezza? Sembrava un'idea di un governo libico (con cui avevano avuto lunghe trattative condotte sotto l'inglorio auspicio), hanno reagito cercando subito un'altra destinazione, data l'impossibilità di cambiare la data del concerto per tutte le persone coinvolte. Ma Muti ai complessi del Maggio, alla Rai che riprende l'evento.

## E Giovanotti attende spiegazioni da Geldof

ROMA — L'aveva promesso però, almeno ieri, non ha chiamato. La telefonata che Bob Geldof avrebbe dovuto fare a Giovanotti è probabilmente slittata a oggi. «Sir Bob» è stato impegnato tutto il giorno a gestire e a promuovere la complessa macchina organizzata dal «Live 8»: il 2 luglio concerti gratuiti a Londra, Roma, Philadelphia, Berlino, Parigi, Johannesburg, Tokio e Toronto. Lo scopo: premere sul G8, riunito in Scozia dal 6 luglio, per aiutare l'Africa a uscire dalla povertà.



Jovanotti il cui nome era stato annunciato fra quelli di maggior richiamo dell'evento, gratuito al Circo Massimo, qualche giorno fa aveva messo in dubbio la sua partecipazione al concerto. I motivi? La richiesta di «un contratto serio e approfondito, sulle finali».

## A quanta libertà siete disposti a rinunciare per risparmiare un'altra Madrid?

È un compromesso sempre molto difficile. D'altro canto, le libertà di cui godiamo ogni giorno sono fondamentali per il nostro essere europei. Ma cosa accadrebbe se proprio quelle libertà, come il diritto di esprimere opinioni contrarie, per esempio, fossi usate come armi contro di noi? In alcune città europee, i mullah fondamentalisti predicano apertamente la violenza, reclutando «militari» per attacchi suicidi. Tuttavia, legalmente, le autorità possono fare ben poco per fermarli.

Un anno prima degli attacchi di Madrid, per esempio, la Spagna ha ricevuto un allarme sui sospetti esecutori da parte dei servizi segreti di un altro paese? Tuttavia quando la polizia ha effettuato un sopralluogo nelle abitazioni dei sospetti, non ha trovato armi o esplosivi, ma solo diversi sovversivi e video